

AL CONVEGNO NAZIONALE DELLE DONNE D.C.

La tutela dell'istituto familiare in un discorso di Moro a Bologna

Trattando della questione del divorzio il Presidente del Consiglio ha affermato che essa "non è compresa tra le cose, già così numerose e notevoli, per le quali le forze politiche hanno trovato un accordo nel costituire il Governo..."

Il presidente del Consiglio, nel suo discorso al convegno nazionale del Movimento femminile della DC a Bologna, ha espresso il suo compiacimento per il servizio impegnato con il quale sono stati esaminati i temi così interessanti ed attuali e ha rivolto il suo caloroso e memorabile saluto alle donne democratiche cristiane.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e alla vita familiare, e ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

(Continua in ultima pagina)

Responsabilità e diritti della donna

Concluso ieri il convegno nazionale del Movimento Femminile d.c. - La professoressa Falucci rieleghita delegata nazionale - Il nuovo comitato centrale

DAL NOSTRO INVIATO Bologna, 25 settembre. Anche il Presidente del Consiglio ha parlato al convegno nazionale del Movimento femminile della DC a Bologna, ha espresso il suo compiacimento per il servizio impegnato con il quale sono stati esaminati i temi così interessanti ed attuali e ha rivolto il suo caloroso e memorabile saluto alle donne democratiche cristiane.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e alla vita familiare, e ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

(Continua in ultima pagina)

Gli auguri di Saragat e di Moro per il genetliaco di Paolo VI

Papa Paolo VI compie oggi sessantasei anni; nella giusta ricorrenza sono pervenuti al Sommo Pontefice numerosi messaggi augurali. Il Presidente della Repubblica ha inviato al Santo Padre il seguente messaggio: Nella festiva ricorrenza del suo genetliaco...

(Continua in ultima pagina)

Sarà presto proibito diffondere armi atomiche?

Decisivo impulso di Johnson all'accordo contro la disseminazione

Un'impegnativa dichiarazione del Presidente che riecheggia l'alto appello di Paolo VI. Rusk a Washington si incontra con Erhard. Probabile un terzo colloquio con Gromiko.

Lo spirito di alacrità attesa che sembra animare la delegazione americana all'ONU, dopo esser sopravvissuta alla dura discussione ufficiale di Gromiko e dai dinieghi di Hanoi, stamane sembra corroborato da una specifica speranza: l'accordo contro la disseminazione atomica pare aver compiuto un passo decisivo verso l'uscita dal nebuloso per imboccare la via delle concrete pattuizioni.

Il presidente del Consiglio, nel suo discorso al convegno nazionale del Movimento femminile della DC a Bologna, ha espresso il suo compiacimento per il servizio impegnato con il quale sono stati esaminati i temi così interessanti ed attuali e ha rivolto il suo caloroso e memorabile saluto alle donne democratiche cristiane.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e alla vita familiare, e ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

(Continua in ultima pagina)

Impegno e per un Piano che sia strumento di civiltà

Un discorso del vice segretario del Partito on. Piccoli ha concluso a Pescara il convegno sulla programmazione in Abruzzo - La relazione del sottosegretario Gaspari

DAL NOSTRO INVIATO Pescara, 25 settembre. Il convegno sulla programmazione in Abruzzo, aperto ieri con un ampio intervento del ministro Moro, si è concluso con un discorso del vice segretario del Partito on. Piccoli, che ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e alla vita familiare, e ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

(Continua in ultima pagina)

Ampia presenza dell'Italia in campo internazionale

Il ministro degli Esteri Fanfani rientrato a Roma da New York dove ha avuto numerosi scambi di vedute sulla situazione mondiale - Il momento politico e l'attività dei partiti - Un discorso dell'on. Forlani

Leri è rientrato a Roma il ministro degli Esteri on. Fanfani, che ha presieduto a New York la seduta di apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il ministro Fanfani ha partecipato all'intensa fase di colloqui politici nei primi giorni dell'attuale sessione.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e alla vita familiare, e ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e alla vita familiare, e ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della donna in quanto a lavoro, famiglia, educazione e cultura.

Politica di sviluppo e pubblici poteri

Definite nella seconda giornata della «Settimana sociale» alcune caratteristiche dell'intervento statale nell'economia - Le relazioni di Vito, Molinò e Golzio e l'intervento del sen. Gava

DAL NOSTRO INVIATO Salerno, 25 settembre. I lavori della XXXVIII Settimana Sociale hanno preso oggi un nuovo avvio. Alle due relazioni previste dal programma si è infatti aggiunta una terza che avrebbe dovuto essere tenuta martedì e l'incendio ha forse dato maggiore opportunità allo sviluppo dei lavori, trattandosi del tema dedicato sul bilanciare il ruolo dei pubblici poteri in una politica di sviluppo.

DECORATA AL VALOR CIVILE LA BANDIERA DELLA P.S.



Alla presenza delle più alte cariche dello Stato, il Presidente della Repubblica ha decorato ieri la bandiera del Corpo della guardia di Pubblica Sicurezza con medaglia d'oro al valor civile nel corso di una solenne cerimonia svoltasi in Piazza di Siena, a Roma, di cui riferiamo in quinta pagina. Nella foto: il Presidente Saragat, il Presidente del Consiglio Moro, il ministro Taviani, il vice presidente del Senato Spadolini, il ministro Scalfaro e il presidente del CNEL, Campilli.

QUEST'ANNO IN CINA LE SCUOLE RESTANO CHIUSE: GLI STUDENTI HANNO ALTRO DA FARE... Il servizio da Mosca a pagina 9

UN CONSIGLIO

C'è una persona alla quale Mihailov ha utilemente rifugiato in questo momento di bisogno. Condotto a un cenno di rinchiusione dal tribunale di Zara, lo scrittore jugoslavo ha, da quando è stato arrestato e dopo il processo, i sarcasmi di Gromiko era stato invitato a pranzo da Rusk nella sede della delegazione americana all'ONU e il loro incontro era durato oltre tre ore. Leri sera Gromiko ha ospitato a sua volta Rusk a pranzo nella sede della delegazione sovietica all'ONU. I due ministri degli Esteri erano sorridenti quando l'incontro è terminato.

Alle domande dei giornalisti, Rusk si è rifiutato di fare dichiarazioni circa i suoi colloqui con Gromiko. Essendogli stato chiesto quale sia il punto di vista americano per la reazione negativa del Vietnam del Nord al discorso pronunciato all'ONU dal rappresentante americano Goldwater, Rusk ha risposto: «Non era del tutto inaspettato, ma ciò nonostante e deludente. Avevamo sperato che essi avrebbero almeno preso tempo per riflettere ancora e reagire con una risposta maggiormente costruttiva. Noi intendiamo seriamente cercare una soluzione serena della crisi, come garanzia di democrazia, insomma, esattamente un «delitto di opinione», che non corrisponde affatto ad una colpa e che immanente per ragioni politiche può determinare una sensazione penale.

Per tutti questi motivi l'intellettuale jugoslavo ha oggi più che mai bisogno di amici; certo per confortarlo, ma soprattutto per consigliarlo. E' vero: ha avuto l'ordine di imbarcare la bandiera del pluripartito dei partiti in un Paese a condanna marxista ed era poco questo suo ordinamento. Ma un buon consiglio, una persona interessata e competente, può forse ancora salvarlo; e il modo più sicuro è quello di procurargli la chiave del ministero di cui è rimasto vittima. Sarà una spiegazione che gli servirà nella prova giudiziaria d'appello. In verità, tutto si fonda su di un interrogatorio, più che inquietante, estenuante: come far vivere più partiti in uno Stato comunista? come organizzare un «sistemo misto»?

Ebbene, la persona in grado di rispondere c'è (in verità è l'unico al mondo a cui si è accordato il permesso di superare il nome allo scrittore di Zara. Ci riferiamo al segretario del partito comunista italiano, Luigi Longo, ma ha indubbiamente le carte in regola per i necessari rapporti. Non è lui, infatti, che ha solennemente proclamato, or non è molto, che i comunisti, una volta conquistato il potere, a tutto partito tranne che ad un partito unico? Tra non più del nostro che esso reca alla conquista del potere, una nuova umana. Oppure, sempre più spesso a parlare di «progresso economico». Ma, intendendo porre l'accento sull'innalzamento delle doti intellettuali e morali di quanti beneficiano del progresso materiale? Prati, questo, molto importanti.

ITALIO MONTINI (Continua in ultima pagina)